

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 50

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

PANNELLA

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — IN DUE REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 595, PRIMO E SECONDO CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA).

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

l'11 marzo 1977

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 1° marzo 1977.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Pannella Giacinto Marco per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 926/77/A della Procura di Roma).

Il Ministro
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 7 febbraio 1977.

In data 15 aprile 1976, Testa Alfonso ha proposto querela nei confronti dell'ono-

revole Marco Pannella sia in relazione a dichiarazioni rese dal predetto parlamentare — riportate in una nota pubblicata sul bollettino n. 14 di *Notizie radicali*, datato 15 gennaio 1976 — secondo le quali il nome del Testa poteva « essere probabilmente ritrovato tra i libri paga dell'Amministrazione provinciale della destra petrucciana e clerico-fascista » sia con riferimento ad una sua lettera — pubblicata sul n. 15 del bollettino suddetto — nel cui contesto definiva il Testa « pennivendolo », « sicofante » e « salariato petrucciano ».

Poiché in tali dichiarazioni ed espressioni si ravvisano gli estremi del delitto di diffamazione, a norma dell'articolo 68 della Costituzione, chiedo l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Pannella Marco per il delitto suindicato.

Il Pannella, informato del procedimento a suo carico, non ha ritenuto necessario rendere alcuna dichiarazione in merito.

Il Procuratore della Repubblica
GIOVANNI DE MATTEO